



IMPRESE

20 milioni 100 milioni

di utenti complessivi  
dei servizi Qui!Group

di buoni  
emessi ogni giorno



Servizi  
Gregorio Fogliani

Servizi Fogliani lancia un portale per il welfare della pubblica amministrazione

## Qui! Group, là business



Un portale con tutte le offerte e gli sconti su locali e ristoranti, negozi e servizi. Una sorta di grande Groupon continuo destinato ai dipendenti della pubblica amministrazione e non solo. Si chiama Passpartu (scritto proprio così, in versione italiana) il nuovo progetto di Qui! Group, l'azienda genovese di **Gregorio Fogliani**, destinato a rivoluzionare il welfare d'impresa. Con il sito [passpartu.it](http://passpartu.it) basterà essere un dipendente pubblico oppure un utente di Qui! Group (attraverso il possesso dei buoni pasto o delle carte di credito prepagate) per accedere alla piattaforma di offerte. Qui! Group, che si avvia a chiudere il 2013 con un giro d'affari a 565 milioni di euro, in crescita rispetto ai 525 del 2012 e ai 500 milioni del 2011, ha realizzato il portale in collaborazione con il Politecnico di Torino e ne ha fatto uno dei punti di forza per aggiudicarsi l'ultima

**4,5 milioni**

Di carte elettroniche attive  
nei programmi  
di fidelizzazione a punteggio

**27 mila**

Punti vendita aderenti  
ai programmi  
di fidelizzazione

gara bandita dalla Consip per la fornitura di buoni pasto alla Pa. A differenza di quanto avvenuto fino a oggi, infatti, l'ente pubblico ha voluto inserire tra i requisiti per prendere parte alla gara la presentazione di progetti innovativi per la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi. L'azienda di Fogliani si è aggiudicata due dei sette lotti in gara, per un totale di oltre 300 milioni di euro. Qui! Group fornirà una nuova generazione di buoni pasto (cartacei, ma trasferibili all'esercizio commerciale in via digitale) in cinque regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lazio). «Ci siamo distinti per la nostra capacità di fornire servizi a valore aggiunto in un settore in continua evoluzione come quello dei sistemi di pagamento», commenta Fogliani. In questo contesto l'iniziativa di Passpartout riveste un ruolo fondamentale perché

diventa il banco di prova per sperimentare nuovi servizi nell'ambito del bacino di utenti, circa 20 milioni, ai quali Qui! Group riesce ad arrivare attraverso i suoi 7 mila clienti, tra i quali, oltre alla pubblica amministrazione, figurano grandi gruppi come Eni, Enel, Ferrovie dello Stato, Poste Italiane. «Stiamo passando da azienda monoprodotto a impresa multiprodotto e multifunzione, attraverso applicazioni e canali diversificati», aggiunge l'imprenditore. Riguardo ai programmi di crescita di Qui! Group, Fogliani sostiene che quello della Borsa «è ancora un obiettivo strategico, ma non esclusivo», nel senso che per continuare a sviluppare il business esportando il modello genovese anche all'estero, la società «valuta la possibilità di un'alleanza con un partner finanziario o industriale come alternativa alla quotazione». Il patron di Qui! Group di più non dice, ma c'è da scommetterci che già dal prossimo autunno ci saranno novità anche nell'assetto azionario.

*Mariarosaria Marchesano*